



Sanità di Ceccano, no di Rocca ad accordo Regione-Asl-Comune. Querqui: «Le metta nero su bianco le sue promesse»

Niente sigillo del governatore sul documento concordato dal sindaco Querqui con il dg Cavaliere e il consigliere Maura per la salvaguardia dei servizi sanitari. In arrivo una manifestazione di protesta.

Uno spiraglio pareva ormai essersi aperto a seguito dell'incontro tenuto venerdì scorso dal sindaco di Ceccano, **Andrea Querqui**, con il direttore generale della Asl, **Arturo Cavaliere**, e il consigliere regionale **Daniele Maura**. Il presidente della Regione Lazio, **Francesco Rocca**, non ha invece messo il sigillo sull'accordo formale per la salvaguardia dei servizi del presidio sanitario fabraterno.

«Nonostante il dg Cavaliere e il consigliere Maura fossero disponibili a firmare il documento - fa presente il sindaco **Querqui** - il presidente Rocca ha negato la sua garanzia. Pertanto, il presidio permanente dell'Amministrazione comunale andrà avanti dopo il quinto giorno di mobilitazione con colleghi sindaci, sindacati e cittadini. In settimana terremo un incontro con gli altri sindaci per organizzare una grande manifestazione di protesta. Vogliamo che le rassicurazioni pubbliche di Rocca vengano messe nere su bianco».

Il documento in questione prevede **il ripristino dei servizi interrotti dal primo luglio scorso** e precedentemente erogati dall'ormai ex Presidio Ambulatoriale Territoriale (Pat). Il personale medico e infermieristico dovrebbe tornar in servizio come prima, tutti i giorni dalle ore 8 alle 20, a partire dal primo agosto prossimo, a un mese dalla chiusura improvvisa del Pat e del suo trasferimento nel complesso sanitario di Frosinone. Fino alla riconversione dell'attuale presidio in Casa della Comunità, è stata anche richiesta **la continuità di tutti gli altri servizi**: Poliambulatorio, Radiologia, Centro di salute mentale, Consultorio familiare, Servizio di riabilitazione territoriale, Odontoiatria sociale, Servizio vaccinale, Assistenza domiciliare integrata, Ufficio relazioni con il pubblico (Urp), Prenotazione prestazioni sanitarie (ReCup) e Corso di laurea in Infermieristica.

Si attende ancora **il completamento dell'Ospedale di Comunità** in luogo dell'ex Ala Mosconi. L'apertura, prevista a giugno scorso, dovrebbe ormai avvenire a settembre. La nuova struttura sostituirà l'Unità di degenza infermieristica (Udi), sospesa da maggio, aumentando i posti letto da 12 a 20. «L'Azienda sanitaria - ricapitola **Querqui** - deve ancora procedere all'installazione di pannelli tridimensionali sulla facciata non ancora ristrutturata. Si è impegnata anche a effettuare manutenzione ordinaria e straordinaria, partendo dalla sistemazione dell'area esterna e del parcheggio, ma non vogliamo promesse bensì certezze».

«Il presidente Rocca, però, ha detto di no - continua il primo cittadino di Ceccano - dopo che il "suo" consigliere regionale **Maura** si era detto intenzionato a firmare anche e soprattutto per avviare i procedimenti per la riconversione della Casa della Salute in Casa della Comunità. S'impegnerebbero a non sopprimere alcun servizio prima dell'adozione dell'atto formale di riconversione. Non è stato ancora formalizzato alcun atto. Continueremo a presidiare la struttura e manifesteremo, nel tentativo di spostare l'interlocuzione istituzionale su un binario chiaro».

«Vogliamo soltanto impegni concreti - conclude il sindaco **Querqui** -. L'Amministrazione comunale di Ceccano, intanto, ringrazia tutti i sindaci, sindacalisti e cittadini che hanno sostenuto la protesta e aderiranno alla manifestazione di protesta. La Comunità di Ceccano continua a difendere la sua Sanità con il resto del territorio».

**Ufficio Staff del Sindaco
Comune di Ceccano**